



ALLEGATO B – SCHEDA TECNICA

PNRR – Missione 5 - Componente C2. Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. Sub – Investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti. CUP F94H22000160001.

Il progetto assistenziale e il sostegno per l’abitare

Per “sostegno per l’abitare” si intendono le misure volte alla realizzazione di interventi destinati all’adattamento e dotazione strumentale tecnologica degli spazi abitativi per garantire l’autonomia e l’assistenza integrata in rete da parte dei servizi socio assistenziali territoriali e sociosanitari, alla persona anziana non autosufficiente, presso alloggi di proprietà pubblica o privata.

In linea di massima il progetto prevede:

- **L’abbattimento di eventuali barriere architettoniche e la fornitura di dotazioni strumentali innovative** che permettano di aumentare l’efficacia dell’intervento, anche presso il domicilio privato dei destinatari, come ad esempio: elementi di domotica e il monitoraggio a distanza;
- **L’erogazione di servizi accessori**, in particolare legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell’assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria, in base a quanto previsto dalle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente adottate con il DPCM 21 novembre 2019 e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, commi da 162 a 168), incentrato sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, una presa in carico multidimensionale ed integrata ed il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

La fornitura di dotazioni strumentali innovative per un Progetto sperimentale

La finalità del suddetto Avviso Pubblico è promuovere un progetto sperimentale relativo al finanziamento di interventi di adattamento delle abitazioni civili degli anziani per abbattere le barriere architettoniche e per introdurre elementi di domotica e monitoraggio a distanza, dotandole in questo modo delle attrezzature necessarie, così da permettere loro di continuare a vivere nelle proprie abitazioni anche in presenza di una riduzione della funzionalità fisica.

Abbattimento delle barriere architettoniche

La barriera architettonica costituisce un ostacolo fisico che impedisce all’utente di fruire in piena sicurezza e completa mobilità di tutte quelle funzioni e servizi che l’ambiente domestico dovrebbe garantire.

L’intervento in oggetto è finalizzato al superamento e all’eliminazione di barriere architettoniche esistenti nei domicili degli anziani al fine di renderli completamente fruibili in considerazione della loro ridotta (temporanea o permanente) capacità motoria in quanto soggetti non autosufficienti.

Gli eventuali interventi vengono stabiliti in modo differenziato a seconda della tipologia degli alloggi, degli spazi e tenendo in considerazione il progetto assistenziale redatto dall'equipe multidisciplinare. Esempi classici di barriera architettonica sono: scalini, porte strette, spazi ridotti, vasca da bagno.

Domotica

L'obiettivo generale dell'intervento è rivolto al miglioramento dell'autonomia nell'ambiente domestico, garantendo la salute psico-fisica, la cura della persona attraverso la sperimentazione di una vita lontana da un contesto istituzionalizzato di una struttura e contribuendo in tal modo a contrastare ogni forma di segregazione.

Questa scienza definisce le tecnologie volte a semplificare la quotidianità domestica e migliorare la qualità della vita dell'anziano. I lavori consisteranno in una serie di interventi e di accorgimenti, oltre che di forniture, per l'adozione di un sistema di domotica, come comandi vocali, automatismi, impianti smart per consentire una qualità della vita all'insegna dell'autonomia.

Monitoraggio a distanza

Attraverso speciali dispositivi verranno rilevati direttamente a casa dell'anziano i parametri vitali, riuscendo così a garantire un controllo costante del quadro clinico e, in caso di necessità, ricevere in tempo reale le richieste di assistenza. La possibilità di monitorare costantemente le condizioni di salute degli anziani può rappresentare un valido strumento per limitare il numero di riammissioni ospedaliere e prevenire le riacutizzazioni.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento, caratterizzate da un alto contenuto innovativo rispetto al mercato tradizionale:

- Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo e l'automazione dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- Ausili, attrezzature, elettrodomestici e arredi personalizzati che permettano all'anziano non autosufficiente di soddisfare quanto più possibile in autonomia la fruibilità della propria abitazione;
- Piccoli interventi di supporto volti ad assicurare la vivibilità dell'ambiente domestico e la funzionalità di arredi e attrezzature, purché direttamente connessi alla finalità dell'intervento di automazione e controllo dell'ambiente domestico.

Gli interventi riguarderanno esclusivamente le abitazioni dei 19 beneficiari, selezionati da apposito Avviso Pubblico, indetto con Determinazione Dirigenziale n. 1242 del 19/10/2023.

Gli interventi devono essere realizzati in modo non invasivo e tali da non modificare la struttura dell'abitazione, utilizzando, laddove possibile, gli impianti già esistenti.

La tecnologia utilizzata, inoltre, deve essere affidabile e sicura, flessibile ed adattabile alle esigenze dell'utente, semplice ed intuitiva e compatibile con le finalità cui tende il progetto.

L'erogazione di servizi accessori

Una parte del budget riguarderà costi per il Servizio di Assistenza Domiciliare, un insieme di prestazioni di carattere socio-assistenziale per la cura e il sostegno di anziani fragili finalizzato a

contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale e favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione.

In particolare, il servizio comprende i seguenti interventi (non esaustivi):

- prestazioni di cura e igiene della persona e dell'ambiente domestico;
- supporto allo svolgimento delle attività giornaliere;
- disbrigo di semplici pratiche amministrative;
- accompagnamento per visite e commissioni;
- preparazione dei pasti;
- supporto per l'acquisto di generi alimentari, medicinali e di altro genere durante l'orario di assistenza;
- lavaggio/cambio di biancheria;
- accompagnamento presso i servizi di cura;
- interventi volti a favorire la vita di relazione, compreso il sostegno emotivo e affettivo.

Gli interventi privilegiano quindi l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando le potenzialità cognitive, relazionali, psico-fisiche e di autonomia dei soggetti beneficiari. Tali interventi, quindi, sono considerati come azioni integrate e coerenti al raggiungimento di obiettivi/risultati di maggior benessere possibile della persona e di sostegno del suo nucleo domestico, il tutto all'interno di progetti individualizzati.

La logica di intervento è quella dell'integrazione tra diversi strumenti di intervento, mirando ad un potenziamento complessivo dell'offerta di servizi, da ottenere sia organizzando servizi specifici con personale qualificato, sia valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse che possono apportare gli Enti del Terzo Settore attraverso strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.